



**Consorzio  
Sociale  
Romagnolo**



EDITORIALE

## AVCP, PAROLE CHIARE SUGLI APPALTI

Un'occasione di confronto per fare il punto sulle linee guida per gli affidamenti alle cooperative sociali nella cornice del quadro comunitario e delle buone prassi territoriali. Lo scorso 16 novembre 2012 si è svolto presso la Sala Marvelli della Provincia di Rimini un seminario molto partecipato dal mondo della cooperazione sociale riminese, organizzato unitariamente da **Legacoop** e **Confcoop Rimini**, volto ad approfondire le tematiche delle linee guida per gli affidamenti a cooperative sociali ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge 381/1991. I numerosi presenti in rappresentanza degli Enti locali e del mondo della cooperazione, hanno ascoltato con grande interesse le parole di **Chiara Fabrizi**, Ufficio studi, legislazione e regolazione del mercato dell'AVCP-Autorità di Vigilanza Contratti Pubblici e membro del tavolo di lavoro su linee guida nominato dal Ministero del Lavoro in rappresentanza delle centrali cooperative dell'Autorità. Fabrizi ha ricordato, con chiare parole, l'importanza che le stazioni appaltanti acquisiscano **consapevolezza e familiarità con gli strumenti previsti dal codice**, anche per gli appalti sopra soglia, invitando a mettere in atto best [...]

*Segue a p.3*

## ALLA COOP "LA ROMAGNOLA" ANCORA CINQUE ANNI DI TRASPORTI A RIMINI E CESENA

Un appalto importantissimo, anche simbolicamente, per tutta la cooperazione sociale del territorio. Dopo oltre un anno torniamo ad occuparci nelle pagine della newsletter del CSR della Società Cooperativa Sociale La Romagnola - Onlus, protagonista, con il supporto del Consorzio Sociale Romagnolo, della recente aggiudicazione del nuovo appalto Area Vasta Romagna dell'Azienda Ausl di Rimini, tramite una gara ad evidenza europea. La cooperativa guidata da Valter Bianchi transporterà i diversamente abili per altri 5 anni sul territorio dell'intera provincia di Rimini.

**Presidente Bianchi, La Romagnola è nata nel 1975 e nel 1994 ha iniziato l'attività di trasporto**

**disabili per il Comune di Rimini per l'intero territorio provinciale: nel 2012 avete quindi compiuto la 'maggiore età', 18 anni sulla strada, a macinare chilometri. Un traguardo festeggiato nel migliore dei modi con l'aggiudicazione dell'appalto dell'Ausl.**

Non è stato facile, ma siamo molto soddisfatti per l'aggiudicazione del nuovo appalto di Area Vasta Romagna dell'Azienda Usl di Rimini, che abbiamo ottenuto tramite gara ad evidenza europea per altri 5 anni, e per l'intera provincia di Rimini. Potremo così continuare a trasportare disabili dalla loro abitazione ai Centri Diurni, al lavoro, per terapie, visite mediche. Ci tengo a sottolineare [...]

*Segue a p.2*

### Sommario

AVCP, parole chiare sugli appalti .....	pag. 1
Alla Coop "La Romagnola" ancora cinque anni di trasporti....	pag. 1
Ha aperto a Rimini Riama Store by New Horizon .....	pag. 4
"Go to goal": missione in Slovenia .....	pag. 6
Reti e scambi fra coop: il futuro secondo T41B .....	pag. 7
Un premio per Ali e Radici .....	pag. 9
Nel Blu ha presentato il Bilancio Sociale 2011 .....	pag. 10
Cooperazione, pilastro dello sviluppo: rapporto Censis .....	pag. 11



Segue da pag. 1

“Alla Cooperativa La Romagnola...”

[...] che si è trattato di una gara aperta, addirittura europea: è la dimostrazione che la cooperazione sociale ha i mezzi e le capacità per poter stare sul mercato, garantendo la massima qualità e personalizzazione dei servizi.

**Un servizio per disabili fatto anche dai diversamente abili.**

Infatti: per noi è un motivo di orgoglio. Non si tratta infatti solo di ottemperare all'obbligo di effettuare il servizio con almeno il 50% dei disabili occupati nelle varie funzioni, ma anche e soprattutto di ridare dignità, attraverso il lavoro, a chi fino ad oggi non lo poteva avere.

**Opererete però anche sul territorio di Cesena e Rimini per trasportare anche dializzati: una sfida importante, per mantenere l'efficienza che ha sempre contraddistinto il vostro lavoro su un territorio molto più ampio.**

Ci siamo aggiudicati il nuovo appalto di Area Vasta Romagna dell'Azienda Usl di Rimini e Cesena – sempre con gara ad evidenza europea, sempre per 5 anni – anche per Rimini e Cesena, per trasportare in particolare i dializzati ai reparti ospedalieri dalla loro abitazione. Contiamo di fare un ottimo lavoro e ci

piace pensare che la nostra esperienza sia una garanzia per tutti coloro che accompagneremo con questo nuovo servizio. Riteniamo infatti di avere le dimensioni giuste e dipendenti dinamici per fare questi servizi innovativi. Sempre in fatto di trasporti, ci racconti

Verucchio, Torriana e Poggio Berni. Nel servizio sono utilizzati due autobus attrezzati anche per il trasporto disabili. È un buon investimento: invece di un autobus da 50 posti che gira a vuoto, i comuni hanno pensato ad un bus da 8 posti che costa meno e inquina meno.



invece qualcosa del servizio “Valma Bass”, di cui la Cooperativa La Romagnola è responsabile.

Dal 20 agosto 2012, quindi si tratta di un'iniziativa recentissima, abbiamo acquisito sempre tramite gara pubblica il servizio “Valma Bass” per i trasporti a chiamata integrativi del trasporto pubblico nei comuni di Santarcangelo,

Un passo innovativo per il futuro del trasporto.

**Cosa significa “Valma Bass”?**

È un gioco di parole tra Valmarecchia e Bus, che poi noi abbiamo ‘romagnolizzato’, inserendo la a: anche il nome è efficace.

**Come funziona il “Valma Bass”?**

È un servizio a chiamata: ci si prenota il giorno prima entro le 12.00 telefonando all'800-910609 e, in orari stabiliti, passiamo a prendere le persone alle fermate dedicate. Le linee sono due: rossa e blu, che rispettivamente servono Verucchio-Torriana e Santarcangelo-Poggio Berni. Siamo partiti a fine agosto 2012 con due bus da 8 posti per una fase di rodaggio, che si è immediatamente conclusa per lasciare spazio al servizio vero e proprio. “Valma Bass” oggi raggiunge luoghi non toccati dal servizio pubblico ed è attivo dal lunedì al sabato (8.30-12.30 / 14,20-17,00). Nel primo mese, abbiamo trasportato circa 300 passeggeri: numeri importanti, che hanno fatto capire quanto occorresse questo servizio.



Valter Bianchi, Presidente della Società Cooperativa Sociale La Romagnola

Segue a p.3



Segue da pag. 2

“Alla Cooperativa La Romagnola...”

**Completa il vostro ‘bouquet’ inerente i trasporti anche il servizio di accompagnamento al lavoro per conto della Provincia di Rimini degli utenti dell’Unione Italiana Ciechi.**

Lo consideriamo uno dei nostri fiori all’occhiello. La Legge 68 impegna infatti ogni azienda ad avere, nella propria forza lavoro, un certo numero di persone diversamente abili. Chi non ottempera a questo obbligo, paga una multa che viene destinata ad un fondo regionale che può essere utilizzato per progetti di mobilità sul lavoro, telelavoro e miglioramento del lavoro per le persone disabili. Questo denaro è stato utilizzato per un progetto di accompagnamento di disabili dell’Unione Italiana Ciechi al lavoro. In collaborazione con la Provincia di Rimini e La Romagnola, questa iniziativa è diventata realtà: un servizio nato nel 2006 che consente a

12 persone del territorio di muoversi liberamente. Una catena virtuosa che ha fatto segnalare questo progetto, come meritorio, anche a livello europeo.

**In questo 2012 avete poi rinnovato l’accordo di sponsorizzazione, per il prossimo triennio, con la Banca Malatestiana: una continuità importante.**

Banca Malatestiana per noi è un partner prezioso e siamo onorati di portare il loro logo sui nostri mezzi. Proprio in virtù di questo accordo, abbiamo pensato ad un servizio specifico che sperimentiamo quest’anno per la prima volta, svolto in favore dei loro soci e familiari, per esempio per trasporti per visite mediche e terapie destinate in particolare alle persone sole e agli anziani impossibilitati ad andarci con mezzi propri. Ci è sembrato bello, insomma, dare loro questa opportunità, come ringraziamento per la prosecuzione di questa collaborazione.

Segue da p. 1

“AVCP, parole chiare sugli appalti”

generative di competizioni ove il “prezzo” lasci finalmente il posto al “costo” e cioè al punto di equilibrio fra le due esigenze: la tutela sociale e l’esigenza di approvvigionarsi di un bene.

Utile l’approfondimento delle linee guida e degli aspetti meno chiari, grazie all’intervento di



**Gianluca Chiodo**, membro del tavolo nazionale congiunto Lega e Confcooperative ed altrettanto utile l’ascolto esperienziale di **Anna Fiorenza**, Direttore Intercent-ER, sui bandi telematici; di **Dolores Spessa**, Dirigente Divisione Politiche del lavoro del Comune di Torino, che ha illustrato il Regolamento 307 e le linee guida per l’inserimento lavorativo dei cittadini svantaggiati negli appalti di beni e servizi; e di **Fabio Mazzotti**, Dirigente del Comune di Rimini, che ha illustrato invece il caso del Comune di Rimini per quanto concerne l’inserimento lavorativo

**Società Cooperativa Sociale La Romagnola – Onlus**

La Romagnola è una presenza ormai familiare per il territorio della provincia di Rimini. Attiva dal 1975 nasce come realtà di semi volontariato: oggi la cooperativa è impegnata principalmente nei trasporti e con un laboratorio di produzione di ceramica artistica e pelletteria, ed ha raggiunto numeri importanti: 50 dipendenti

di cui 24 diversamente abili (che corrispondono al 48%); 24 soci di cui 15 diversamente abili (62,5%); un parco composto da 29 automezzi, di cui 27 attrezzati per trasporto disabili con cui sono stati serviti 471 utenti unici nel 2011, di cui una parte tutti i giorni mentre altri con interventi a spot.



La platea durante il seminario

secondo l’approccio delle capacitazioni. La cooperazione attende comunque l’annunciata riforma globale del mercato comunitario già delineata nei suoi principi dell’impresa sociale come nuovo riferimento delle competizioni con clausole sociali e delle “equal opportunities for all” tradotte di fatto in misure idonee al fine di effettuare valutazioni comparative e non discriminatorie dei soggetti economici che fanno inserimento lavorativo. La giornata si è conclusa ricordando l’Anno Internazionale della Cooperazione con lo slogan: “le cooperative costruiscono un mondo migliore”.



# A RIMINI CENTRO: HA APERTO RIAMA STORE by NEW HORIZON

Non solo sostenibili dal punto di vista ambientale, non solo pezzi unici 100% Made in Rimini: da oggi le **Riama Bag** sono sinonimo anche

ha sede la cooperativa sociale di tipo "B", e di via Soardi, all'interno dello stesso Store, saranno infatti impegnate nell'ideazione e nella



Inaugurazione del Riama Store

di solidarietà. Sabato 24 novembre 2012 ha inaugurato ufficialmente il RIAMA STORE in via Soardi 35 nel Centro Storico di Rimini. Un'iniziativa che fa seguito alla cessione del marchio ideato da Rita Bellentani alla **Cooperativa Sociale New Horizon di Rimini**, che ha fortemente investito su questo prodotto innovativo ed eco-friendly per favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Nei laboratori di via Portogallo, dove

creazione delle Riama Bag 10 persone, di cui 6 diversamente abili, che andranno a realizzare questi autentici pezzi unici di artigianato sartoriale, anche su disegno del cliente. **Previo appuntamento, infatti, sarà possibile scegliere il modello e il banner e far assemblare la borsa proprio come si vuole.**

Le borse – a mano, a tracolla, tascapane, da bicicletta, ma anche porta I-phone o I-pad – vengono realizzate una ad una,

**utilizzando materiale non compostabile** come il PVC dei cartelloni che pubblicizzano film, eventi culturali, mete turistiche, case di moda, raccolti in tutta Italia, ma anche cinture di sicurezza delle automobili e

manichette di estintori: **attraverso il ri-uso e il re-design** il materiale di scarto diventa così un oggetto prezioso, unico, non riproducibile. Ai sei modelli già esistenti – Greta, Fethi, Miki, Cristina, Amare, Eva, Alice – con l'inaugurazione del negozio si affiancano anche **Stella, Mary, Stefy, Susy, Sofia e Teresa**. Nomi di donna che racchiudono un progetto che fa della sostenibilità sociale e ambientale i suoi punti forti. Sono tre in particolare i valori che la RIAMA BAG porta 'cuciti' su di sé: sociale, ambientale e culturale.



## Il valore sociale.

L'impatto sociale positivo della Riama Bag si evidenzia nella realizzazione di tutti i passaggi produttivi – ideazione, creazione, taglio, cucitura, rifinitura, etichettatura – da parte degli operatori della cooperativa sociale New Horizon.



Da un banner pubblicitario viene scelto 'il pezzo giusto' che poi [...]

*Segue a p.3*



*Segue da pag. 3 "Ha aperto a Rimini il Riama Store..."*

sarà assemblato per dare vita ad una Riama Bag: non un lavoro manuale ripetitivo sempre uguale a se stesso, come accade frequentemente, per necessità, ai soggetti diversamente abili, ma un'attività creativa e intellettuale che rappresenta il vero valore aggiunto di questi accessori.



### **Il valore ambientale.**

Le Riama Bag sono del tutto impermeabili e realizzate con PVC e altro materiale non biodegradabile che sarebbe destinato al macero. Non si parla, infatti, di riciclo ma, più appropriatamente, di riutilizzo. Fra le altre



cose, nelle ultime tre edizioni di Ambiente Festival Rimini, Riama è stata la bag ufficiale della manifestazione. Ad oggi, sono state distribuite – o meglio, ‘adottate’ – circa



Stefano Vitali disegna una Riama Bag

2mila Riama Bag. In occasione dell'inaugurazione, tutti i possessori di una Riama Bag che si presenteranno al negozio di via Soardi con la propria borsa, riceveranno uno sconto sull'acquisto di un nuovo accessorio.

### **Il valore culturale.**

La maggior parte dei banner che vengono recuperati, tagliati e riassemblati in una Riama Bag provengono da manifestazioni culturali e artistiche: cinema, mostre, fiere, festival, etc. Basti pensare che tutti i banner realizzati dalla Provincia di Rimini nel 2011 per promuovere le proprie iniziative – Notte Rosa, Motomondiale, etc. – sono stati poi conferiti alla New Horizon. Hanno inoltre firmato le Riama Bag artisti del calibro di Armido dalla Bartola, ma anche i 40 manifesti stampati per i 40 anni di Santarcangelo dei Teatri sono diventati tutti borsette.

Le Riama Bag non hanno etichetta, ma una “carta d'identità” che ne riporta il nome, il numero di produzione, e che attesta l'eticità che sta alla base del progetto. Non a caso, le Riama Bag sono state iscritte nel Libro d'Oro del Sodalitas Social Award, il riconoscimento nazionale più importante per la Responsabilità Sociale d'Impresa.



Foto di gruppo con autorità

RIAMA STORE  
Via Soardi 35  
Rimini Centro Storico

### **Orari**

08:45-12.45

15:45-19:45

Chiuso martedì pomeriggio  
e domenica escluso dicembre

Tel 0541.718300

www.riamabag.it



# GO TO GOAL: MISSIONE IN SLOVENIA

Il tema degli inserimenti lavorativi è tra quelli che maggiormente qualificano oggi le politiche della salute e delle pari opportunità: dove la salute viene

questo tutt'altro che irrilevante, ma anche come mezzo di partecipazione alla vita collettiva. Per le persone con disabilità o malattia mentale la possibilità di raggiungere una posizione lavorativa significativa è il segno tangibile di una raggiunta inclusione sociale, con effetti importanti sull'autostima, sul benessere relazionale, sull'autonomia personale.

attraverso la realizzazione di esperienze di mobilità che coniughino visite di studio e "peer review", per eventualmente replicare, con gli opportuni aggiustamenti locali, in territorio italiano alcune attività particolarmente significative viste all'estero, avviando così percorsi di innovazione incrementale.

Il progetto prevede quindi 97 possibilità per la partecipazione a un training all'estero di una settimana. L'esperienza verrà realizzata presso enti ospitanti, partner del progetto. I paesi di destinazione sono: Svezia (Stoccolma), Portogallo (Lisbona), Malta (Floriana), Slovenia (Lubiana), Germania (Lipsia), Turchia (Ankara) Lituania (Panevėžys).



## Il progetto "Go to goal - Transnational Learning Experiences to Strengthen Informal Learning in Social Work" è finalizzato

intesa come insieme di benessere fisico, mentale e sociale e le pari opportunità, invece, come possibilità per raggiungere il proprio personale potenziale, liberi da ogni sorta di discriminazione.

Il progetto "Go to goal" - un'iniziativa promossa da **Volontarimimi** Associazione per lo sviluppo del Volontariato della provincia di Rimini in collaborazione con l'Associazione S. Zavatta Rimini e i Centri di Servizio per il Volontariato (Csv): S.V.E.P. Piacenza; Forum Solidarietà Parma; Dar Voce Reggio Emilia; ASVM Associazione Servizi per il Volontariato Modena; ASVO VOLABO Bologna; Agire sociale Ferrara; AVM CSV Marche, nell'ambito del Programma di apprendimento permanente Leonardo da Vinci - verte allora sul tema degli inserimenti lavorativi intesi non solo quale mezzo di sussistenza economica, aspetto

in particolare a far acquisire a 97 professionisti e volontari che lavorano nell'inserimento lavorativo di persone disabili e di malati mentali nuove competenze in materia di programmazione e gestione degli interventi inerenti gli inserimenti lavorativi. Partendo dal presupposto che **le buone prassi rappresentino le linee di sviluppo più idonee per trasmettere il trasferimento delle eccellenze e della buona innovazione**, il progetto intende valorizzare questo ambito di conoscenza



Gli operatori emiliano romagnoli

Nello scorso mese di ottobre 2012 un gruppo di operatori emiliano romagnoli ha trascorso una settimana in Slovenia per capire quali servizi esistono sulle tematiche dell'inserimento lavorativo e come viene affrontato il problema. Nel gruppo erano presenti un cooperatore di Reggio Emilia, Ulrich Koch, un cooperatore marchigiano, Alceste Aubert, una rappresentante di un ente di formazione, Angela Capelli, una rappresentante dell'ASL di Ferrara, Elena Manferdini, oltre a tre operatori riminesi: Alfio Fiori e Riccardo Bolognesi delle cooperative Ecoservizi l'Olmo e Cento Fiori, e Massimo Semprini del Consorzio Sociale Romagnolo.



**Dal 1976 ad oggi l'impegno per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate**

# RETI E SCAMBIO MUTUALISTICO FRA COOP: IL FUTURO SECONDO T41B

forniture per alcune tra le più importanti aziende della regione.

**Qualisonole persone svantaggiate che restituite al mondo del lavoro?**

È una delle più antiche cooperative sociali italiane e, recentemente, si è associata al Consorzio Sociale Romagnolo. È la T41B Società Cooperativa Sociale di Pesaro, fondata nel 1976 e, da allora, impegnata

T41B si occupa di manutenzione di aree verdi pubbliche e private; arredi urbani; grafica stampa e legatoria; Incellophanatura, etichettatura e spedizione di stampati; servizio di stockaggio, manutenzione, ritiro e consegna di ausili protesici assegnati dalle ASUR territoriali di Fano e Pesaro ai propri assistiti; gestione delle attività produttive della struttura residenziale riabilitativa del "Bevano" in convenzione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASUR n. 3 di Fano; servizi collegati alla differenziazione dei rifiuti; gestione del centro ricerche floristiche della Provincia di Pesaro e Urbino ; ristorazione collettiva per mense aziendali; gestione canile comunale di Pesaro; pulizia caditoie; gestione azienda agricola e florovivaistica "Il Giardino del Cante" a Fenile di Fano, con punto vendita di prodotti alimentari; servizio di Igiene e Profilassi del territorio consistente in: lotta alla zanzara tigre, derattizzazione, disinfezione e disinfestazione.

**Un ambito particolare è quello della confezione di ferramenta e minuterie.**

Sì, è un servizio per noi molto importante e lavoriamo per aziende del mobile e metal meccaniche: la cooperativa affianca alle lavorazioni prettamente manuali, in cui tuttora vengono impiegate persone con particolari limitazioni sul lavoro, la scelta di investire in macchinari per effettuare imballaggi particolari. Oggi siamo un'azienda leader nel nostro territorio per la confezione industriale con tecnologia Skinpack ed effettuiamo

Come si vede dalla varietà di attività portate avanti dalla cooperativa, il core business della Tiquarantuno B coincide con la finalità sociale dell'inserimento lavorativo di persone appartenenti a categorie svantaggiate, che costituiscono circa il 70% dei soci lavoratori. La cooperativa offre diversificate possibilità di reinserimento lavorativo per persone ex tossicodipendenti, ex detenute o detenute



Nicola Denti, presidente T41B

nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Quando veniva costituita la cooperativa, nasceva anche l'attuale Presidente, Nicola Denti, diplomato analista contabile e quasi laureato in Economia presso Facoltà di Urbino. Il suo incontro con la T41B avviene nel 2002, dopo 10 mesi di servizio civile presso il centro diurno di un'altra cooperativa, grazie all'attuale Vice-Presidente Stefano Bertuccioli, allora alla guida: dieci anni di lavoro che hanno portato Denti sino alla presidenza nel 2008.

**Presidente Nicola Denti, quali sono i servizi che offre la Sua cooperativa?**



**TIQUARANTUNO "B"**  
Società Cooperativa Sociale

in misura alternativa, per persone seguite dai servizi di salute mentale e dai servizi per l'handicap adulto delle Aziende Sanitarie, gestendo progetti individualizzati in convenzione con i comuni di Pesaro, Fano, Gabicce, Mombaroccio, Montelabbate, Sant'Angelo in Lizzola, Tavullia. Le risposte che la cooperativa offre sul terreno del disagio vanno dall'offerta di un impiego a tutti gli effetti, allo sviluppo di progetti di reinserimento, alla disponibilità di posti per progetti prettamente terapeutici o educativi.

**Quali sono i clienti ai quali principalmente vi rivolgete?**

Enti pubblici: Comuni, Province, Municipalizzate per circa il 60% del fatturato, ma anche privati e altre cooperative del territorio.

**Ci racconti la T41B in numeri.**

Tiquarantuno B impiega stabilmente 110 persone. Di queste circa 85 sono assunte e 25 in progetti di borsa lavoro in [...]

*Segue a p.8*





Segue da pag. 7

“Reti e scambio mutualistico...”

convenzione con enti pubblici. Il fatturato del 2011 ammonta a 2,1 milioni di euro mentre i soci della cooperativa sono 65.

**Da Pesaro e le Marche a Rimini e Romagna: per quale ragione vi siete associati al CSR Consorzio Sociale Romagnolo e come è strutturato questo rapporto?**

Nel 2011 abbiamo avviato una collaborazione in seguito all'intervento della nostra cooperativa sociale a sostegno delle cooperative EOS Pesaro ed EOS, aderenti al CSR, colpite dalla perdita in tragiche circostanze dei fratelli Marchi, amministratori delle due cooperative. Così abbiamo chiesto di associarci. Ma la



nostra richiesta va oltre, perché intende rendere possibili sinergie, partecipazione congiunta ad appalti, progetti ed iniziative nelle due province/regioni confinanti in cui ci troviamo ad operare. Il CSR è organizzato molto bene, è un vero Consorzio di cooperative sociali, ed è uno strumento utile per le cooperative aderenti. Ci siamo trovati molto bene sin dal primo momento: intendo ringraziare a nome della cooperativa il Presidente Pietro Borghini e tutto il CDA, il Direttore Massimo Semprini e tutti i dipendenti per la disponibilità e la gentilezza con cui ci hanno accolto all'interno del Consorzio stesso.

**Veniamo all'attualità. Recentemente ha partecipato al seminario sull'AVCP (di cui parliamo anche all'interno di questa newsletter, ndr). Qual è il pensiero della T41B su affidamenti, bandi appalti...**

La situazione chiaramente non è delle

migliori e si prospettano tempi sempre più difficili. I margini operativi sono sempre più risicati ed i requisiti che vengono ormai sempre richiesti per i nuovi appalti o per i rinnovi di quelli in essere, sono spesso problematici per una cooperativa delle dimensioni della T41B.

**Come ha impattato la crisi economica su di voi?**

Dal 2008, anno di esplosione della crisi, ad oggi, la cooperativa ha raddoppiato personale e fatturato. Questo si deve in parte (ma solo in parte) al fatto che T41B ha rilevato attività e personale di altre cooperative in crisi.

**Come avete potuto realizzare questo che, di questi tempi, si può senz'altro definire un 'successo'?**

La nostra fortuna è stata diversificare, ampliare e guardare anche verso settori per noi ancora sconosciuti; inoltre una delle soluzioni che ci ha “salvati”, è stata proprio stringere alleanze con altre imprese, in primis cooperative; la capacità progettuale dei miei colleghi è stata determinante nel presentare ad Enti pubblici ed aziende private nuovi collaborazioni.

**Qual è il vostro raggio d'azione?**

Lavoriamo da sempre su Pesaro, città più vicina a Rimini, anche culturalmente, che ad Ancona; recentemente abbiamo aperto una sede a Fano e abbiamo offerto anche nuovi servizi su Rimini e provincia. Per il futuro, al di là di 'espansioni' territoriali, intendiamo strutturare la nostra cooperativa in termini di solidità finanziaria e patrimoniale, sostenere economicamente, e non solo, tutti i nostri soci. Il nostro raggio d'azione rimane comunque orientato sul territorio marchigiano romagnolo

**Di fronte a questo scenario, quale futuro per la T41B?**

Puntiamo a rafforzare la base sociale, i “quadri” ed il gruppo dirigente della cooperativa, e a qualificare i nostri servizi, in primis il servizio di inserimento lavorativo, estendendo ulteriormente le certificazioni di qualità conseguite finora. La cooperativa in questi ultimi anni ha salvato numerosi posti di lavoro di persone

appartenenti alle fasce deboli, svolgendo un ruolo prezioso per il territorio, che ci viene riconosciuto dai nostri interlocutori istituzionali. Vogliamo capitalizzare questa credibilità, portando avanti nuove idee ed iniziative, continuando ad investire come abbiamo fatto in questi anni. La creazione di reti di cooperative e lo scambio mutualistico tra cooperative sono un altro cardine della nostra strategia di sviluppo.

## T41B STORY: dalle origini ad oggi

La cooperativa è stata fondata nel 1976, nel momento storico che vedeva i primi tentativi di “de-istituzionalizzazione” dell'assistenza a coloro che all'epoca venivano ancora definiti “subnormali” e ai malati di mente. La cooperativa, situata all'inizio in uno stabile sul lungomare di Pesaro in viale Trieste 41 (da cui il nome T41), ha negli anni dato una crescente risposta sul terreno dell'inserimento lavorativo e sociale a persone disabili, ex-dendenti di ospedali psichiatrici aprendosi ad altre fasce di disagio sociale come la tossicodipendenza, l'alcolismo, gli ex-detenuti. Tiquarantuno B è quindi una delle più antiche cooperative sociali italiane ed in 36 anni di attività ha saputo sviluppare e consolidare le idee dei suoi fondatori, divenendo un punto di riferimento nel contesto provinciale per i progetti di inclusione sociale e integrazione nel mondo del lavoro di persone svantaggiate. A partire dal 2008 la cooperativa è intervenuta per le attività di altre cooperative sociali di tipo B che non hanno retto alla crisi, rilevandone il personale ed, in un caso, giungendo alla fusione per incorporazione. Nel 2011, infine, è iniziata una collaborazione con la CAMST per servizi correlati alla ristorazione degli operai addetti alla costruzione della terza corsia dell'A14. La collaborazione si è positivamente evoluta in questi ultimi mesi con l'affidamento in subappalto dalla CAMST alla T41B della mensa per il personale di “Intesa San Paolo” (Popolare dell'Adriatico).



# UN PREMIO PER LA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ALI E RADICI

Un importante riconoscimento per una giovane realtà cooperativa



Valentina Ferrini, Presidente Ali e Radici

del territorio riminese e che, simbolicamente, lo è anche per tutta la cooperazione sociale. Verrà assegnato infatti il prossimo gennaio 2013 alla Cooperativa Sociale Onlus Ali e Radici un riconoscimento per il tirocinio formativo offerto a studenti del Campus di Rimini dell'Università di Bologna.

“Accogliamo questo riconoscimento con grande gioia e umiltà – sottolinea Valentina Ferrini, Presidente Ali e Radici – coscienti che per costruire una realtà solida serve, oltre al tanto lavoro e alla buona volontà da parte dei soci, il sentirsi seppur piccoli, compagni di viaggio di altre cooperative più grandi che ci danno esempio e testimonianza di buone prassi, legati insieme dallo stesso Consorzio”.

Il riconoscimento sarà consegnato in occasione del “Premio Cultura d'Impresa”, un'iniziativa promossa da Uni.Rimini S.p.A. e nata per sottolineare il rapporto tra il sistema

produttivo locale e l'Università, con il desiderio di mettere in luce la profonda integrazione fra la realtà accademica presente a Rimini e le imprese del territorio. Il riconoscimento per Ali e Radici, in particolare, viene assegnato nell'ambito del Corso di Laurea in Educatore sociale e culturale e della Laurea Magistrale in Formazione e Cooperazione, attivati presso il Polo Scientifico-didattico di Rimini.

“Diversi dei nostri soci fondatori – spiega Valentina

per valorizzare il bene comune, con i nostri docenti che, nelle varie discipline che ci hanno insegnato, vi hanno anche aiutato e incoraggiato a rispondere a nuovi bisogni che questa società sempre così veloce nei cambiamenti, ci sta richiedendo. L'aprire una convenzione con l'Ufficio Tirocini del Campus Universitario di Rimini per inserire all'interno delle nostre attività giovani tirocinanti ci sembrava un arricchimento sia per noi, che crediamo nell'importanza di sentirci sempre in formazione, che per i ragazzi, che potevano concretizzare lo studio e il lavoro che



Ferrini, Presidente di Ali e Radici – si sono conosciuti proprio all'interno delle aule dell'Università mentre frequentavano il Corso di Educatore Sociale e Culturale del Campus Universitario di Rimini. L'incontro con la formazione è stato per Ali e Radici, oltre che una crescita qualitativa, un cammino di amicizia e coesione che mirava per tutti noi verso un obiettivo preciso: lavorare insieme

avrebbero svolto in futuro”.

Alcuni tirocinanti hanno avuto anche la possibilità di entrare nel mondo del lavoro grazie a Ali e Radici, ricevendo infatti contratti a periodo indeterminato.



# NEL BLU HA PRESENTATO IL BILANCIO SOCIALE 2011

Lo scorso 28 settembre 2012, in occasione della Festa del Socio, Nel Blu Cooperativa Sociale ha presentato l'edizione 2011 del Bilancio Sociale, un'iniziativa importante per fare il punto sullo stato attuale della cooperativa.



Nel Blu è una cooperativa sociale che fornisce servizi in diversi settori: igiene ambientale, pulizie civili ed industriali, trasporto di merci per c/terzi, manutenzione di aree verdi, gestione di aree portuali, gestione di parcheggi e altri servizi diversi. Una cooperativa sociale di tipo B che ha come obiettivo principale quello di creare opportunità di lavoro per i soci e di realizzare inserimenti lavorativi non solo per le persone svantaggiate "per legge", ma anche per coloro che si trovano comunque in situazioni molto critiche, di disagio economico o sociale di vario tipo. Nel Blu quindi si impegna per trasformare il lavoro in valore produttivo e umano al tempo stesso, per aiutare l'inserimento, e in alcuni casi il reinserimento, sociale dei più deboli. Per quanto riguarda l'andamento occupazionale, nel 2011 si nota come il numero dei dipendenti sia cresciuto

costantemente mentre al 30/06/2011 gli occupati hanno sfiorato quota 200, dove il picco di assunzioni si realizza in estate per motivi di stagionalità legati a alcuni dei servizi che la cooperativa svolge. In soli quattro anni, dal 2008 al 2011, il numero totale dei dipendenti è praticamente raddoppiato arrivando dai 90 del 2008 ai 160 del 31/12/2011. Di questi 160 lavoratori, 127 sono a tempo indeterminato: un dato che evidenzia la capacità della cooperativa di creare opportunità di lavoro che possano dare

maggiore stabilità economica ai suoi lavoratori. Sempre durante il 2011 sono state assunte 103 persone, un dato che fa capire quanto sia prezioso il ruolo che cooperativa Nel Blu svolge nella comunità locale. Di queste 103 assunzioni 28 sono di persone svantaggiate; sui 160 dipendenti in forza al 31/12/2011, 47 sono svantaggiati. Attorno a Nel Blu ruotano pertanto 160 famiglie che possono contare su uno stipendio e 47 persone che, nonostante le più diverse difficoltà, riescono ad essere produttive e maggiormente integrate, oltre che nel mondo del lavoro, anche nella Società. Per cooperativa Nel Blu il lavoro è un importante strumento di inclusione sociale per le persone di altre nazionalità - sono 26 quelle in forza nella cooperativa al 31/12/2011, senza contare i lavoratori stagionali; e per le donne, che sono 56, cioè il 35% sul totale dei

lavoratori della cooperativa. Il maggiore numero di lavoratori è impegnato nel settore dell'igiene ambientale, con 62 dipendenti, seguito da quello delle pulizie, con 44 dipendenti; tutti gli altri settori di attività della cooperativa, che sono la manutenzione verde, il trasporto conto terzi, la gestione di aree portuali, la gestione di parcheggi, e servizi vari, occupano tra le 7 e le 10 persone per ciascun settore. I dipendenti svantaggiati riescono ad essere inseriti in tutti i settori della cooperativa in maniera sempre funzionale alle esigenze dei vari servizi, in particolare nell'igiene ambientale che occupa il 42% di tutti svantaggiati che lavorano in Nel Blu, nelle pulizie con il 19%, e nei parcheggi con il 15%.



**Menzione particolare merita il Centro Laboratorio Protetto "I delfini" di Cattolica**, gestito in convenzione con la AUSL di Rimini, nel quale diciotto ragazzi diversamente abili trovano un luogo accogliente per trascorrere le proprie giornate tra attività didattiche e ricreative che vengono realizzate attraverso l'opera di cinque educatrici e di uno psicologo. Il costo di questo prezioso servizio è sostenuto grazie ad una retta giornaliera pagata dall'Ausl.



# COOPERAZIONE, PILASTRO DELLO SVILUPPO

È stato presentato lo scorso 10 ottobre 2012 presso la Camera di commercio di Modena il Rapporto Nazionale sulla cooperazione



Luigi Marino, Presidente Alleanza Cooperative Italiane  
e Giancarlo Muzzarelli Assessore Regione Emilia-Romagna

(curato dal Censis), presentato nel corso del convegno "La modernità della cooperazione", organizzato da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con le associazioni regionali di rappresentanza aderenti all'Alleanza delle cooperative italiane. Dai dati presentati in quella occasione è emerso come l'Emilia-Romagna sia la prima regione d'Italia per presenza di cooperative, con un'incidenza del 13,4% sul totale delle imprese: un valore doppio rispetto alla media italiana.

I numeri testimoniano il peso specifico del settore. In Emilia-Romagna, sono 5 mila 300 le imprese cooperative pari al 6,7% di quelle presenti in Italia. Gli occupati sono circa 228 mila, vale a dire il 16,5% del totale degli occupati delle cooperative italiane. La media di occupati per cooperativa in Emilia-Romagna è di 42,7 addetti rispetto ai 17 a livello nazionale.

Questi dati assai significativi si spiegano in virtù del fatto che in Emilia-Romagna si è consolidata una tradizione cooperativistica di lunga data: il 16% delle cooperative ha più di 60 anni, mentre l'11% tra i 40 ed i 60 anni. In Emilia-Romagna l'impressione cooperativa assolve dunque un ruolo assai rilevante nell'attività economica. Ripartendo a livello settoriale gli occupati delle imprese cooperative troviamo davanti a

tutti il comparto della sanità ed assistenza sociale (15,5%), seguito da servizi di supporto alle imprese (16,5%), commercio all'ingrosso e al dettaglio (12,6%), trasporto e magazzinaggio (12,2%), altri servizi (11,6%), attività manifatturiere (10,9%), servizi di ristorazione ed alloggio (9%), costruzioni (6%), agricoltura, silvicoltura e pesca (5,7%).

Sono in atto in ambito regionale significativi percorsi di ristrutturazione per aumentare la massa critica: tra il 2007 ed il

2010 il numero delle cooperative è diminuito del 9 per cento, mentre il numero medio di addetti per cooperativa è aumentato di 7,3 unità (in Italia soltanto dello 0,6). E' dunque in corso un processo di selezione delle iniziative: a fronte della crisi, il 52,6% delle cooperative reagisce positivamente in Emilia-Romagna. Emergono in questa fase i fattori di competitività peculiari della cooperazione: il rapporto di fiducia con i clienti/consumatori (63,4%), il radicamento sul territorio (48,5%), la qualità e partecipazione dei lavoratori (28,9%), la qualità del prodotto-servizio (28,6%), l'innovazione (15,8%).

Nel 2011 in Italia, sono nate 7805 cooperative, di cui 438 in Emilia-Romagna, mentre nei primi sei mesi del 2012 le cifre ne segnalano 4346 in Italia e 250 in Emilia-Romagna. Si sono formati inoltre molti consorzi, un indicatore



Giuseppe Roma, Direttore Generale Censis  
e Maurizio Torreggiani, Presidente CCIAA Modena

significativo del fatto che i legami tra imprese sono un fatto rilevante ed uno strumento per il mercato globale, e per proiettare nel futuro il modello dell'impresa cooperativa".



# ELENCO COOPERATIVE SOCIE CSR AL 30/11/2012



**PUNTO VERDE Coop.va Sociale**  
**C.C.I.L.S Coop.va Sociale**  
**CENTO FIORI Coop.va Sociale**  
**ECOSERVIZI L'OLMO Coop.va Sociale**  
**LA FORMICA Coop.va Sociale**  
**AGRICOLA SOCIALE RIMINESE – Coop. a R.L.**  
**LA ROMAGNOLA Coop. Sociale**  
**NEW HORIZON Coop.va Sociale**  
**IN OPERA Coop.va Sociale**  
**IL SOLCO Coop.va Sociale**  
**NEL BLU Coop.va Sociale**  
**ARTIGIANATE Coop.va Sociale**  
**CICLAT Trasporti**  
**COLAS Coop**  
**FORMULA AMBIENTE Coop. Sociale**  
**C.P.R. Coop.va Sociale**  
**FRATELLI È POSSIBILE Coop.va Sociale**  
**ADRIACOOOP Coop.Sociale ONLUS**  
**EOS Coop. Sociale**  
**SOCIETA' COOPERATIVA BRACCIANTI RIMINESE**  
**RISORSE Cooperativa Sociale**  
**CONTROL Cooperativa Sociale a r.l.**  
**PACHA MAMA Cooperativa Sociale a R.L.**  
**LA RIVIERA Cooperativa Sociale a r.l.**  
**MICROMECC Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS**  
**CIELI E TERRA NUOVA Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS**  
**ALI E RADICI Cooperativa Sociale a r.l.**  
**TIQUARANTUNO B Società Cooperativa Sociale**  
**COOPERANDO Società Cooperativa Sociale**  
**NETTUNO Società Cooperativa Sociale**  
**RADON Società Cooperativa Sociale**



**C.S.R. NEWS** - Newsletter periodica di informazione

**Consorzio Sociale Romagnolo** Rimini

Società Cooperativa Sociale

V. Caduti di Marzabotto, n. 40 - 47921 Rimini

Tel.0541.771373 - Fax 0541.793251

C.F./P.IVA: 02 475 340 403

N° Iscrizione Albo Cooperative: A120195

redazione: [stampa@consorziosocialeromagnolo.it](mailto:stampa@consorziosocialeromagnolo.it)